



IL SENATO APPROVA LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI

Il provvedimento passa ora all'esame della Camera dei Deputati

Ieri pomeriggio, alla presenza di diversi rappresentanti delle categorie interessate, l'Aula del Senato della Repubblica ha approvato, in prima lettura, la legge-delega di riforma di 15 professioni (*fra le quali quella di Agrotecnico e di Agrotecnico Laureato e delle restanti professioni del settore agrario*). Di rilievo la circostanza che nessun partito politico ha votato contro (*le opposizioni si sono semplicemente astenute*).

Il provvedimento passa ora all'esame della Camera dei Deputati che, in ragione del grande consenso politico, dovrebbe licenziare la legge-delega in breve tempo e senza modifiche.

Quello di ieri è un risultato di grande rilievo reso possibile dall'azione coordinata di tutti gli Ordini professionali interessati coordinati magnificamente da PROFESSIONI ITALIANE, organizzazione presieduta da **Rosario DE LUCA**, anche Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Il provvedimento approvato ieri garantisce infatti una profonda modernizzazione del sistema ordinistico, incidendo, in particolare, su una più chiara definizione delle attività tipiche, riservate e di consulenza ma anche sulle modalità di accesso alla professione, sulla formazione continua, ecc.; la riforma interviene anche sulla *governance* ordinistica, sulle società tra professionisti e conferma la natura pubblicistica degli Ordini professionali. Una volta terminato il percorso parlamentare, con l'approvazione della Camera, si aprirà un'altra fase importante, quella dell'emanazione dei decreti legislativi, dove il ruolo di coordinamento di PROFESSIONI ITALIANE risulterà ancora più decisivo per evitare conflitti interprofessionali, soprattutto sulle competenze.

Il Presidente dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati **Roberto ORLANDI** così commenta l'approvazione *"E' un atto importante ma anche una sfida agli Ordini professionali che dovranno dimostrare di saper rinunciare ai piccoli interessi di bottega in favore dell'interesse generale. Per noi tutti è una prova di maturità istituzionale e dovremo dimostrare di esserne all'altezza, soprattutto evitando i reciproci tentativi di appropriarsi di attività professionali comuni a più categorie. In questo il coordinamento di PROFESSIONI ITALIANE risulterà fondamentale"*.

Le categorie professionali interessate dalla riforma sono le seguenti: Consulenti del Lavoro, Assistenti Sociali, Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati, Architetti, Attuari, Spedizionieri Doganali, Consulenti in Proprietà Industriale, Giornalisti, Agronomi e Forestali, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti Agrari, Periti Industriali e Tecnologi Alimentari.